

# Cultura & Spettacoli

## Iniziativa

### Nuova fondazione per l'arte tessile

Il 7 settembre alle 19, in via Pannilani 23 a Como, verrà presentata la nuova Fondazione Bortolaso-Totaro-Sponga a Como dedicata al tessuto industriale e



alla fiber art. «Sarà l'occasione per affrontare l'archiviazione di 28 anni della rassegna d'arte tessile internazionale comasca Miniartextil», dice l'architetto Mimmo Totaro. Del team con Totaro fanno parte l'imprenditrice Nazzarena Bortolaso e Giancarlo Sponga, marito di Marialuisa Sponga, fiber artist scomparsa nel 2015. Presidentessa è Paola Re. La volontà è storicaizzare l'esperienza di Miniartextil (nella foto, un'installazione in una precedente edizione). Info: 031 44.92.481, mail info@bortolaso-totaro-sponga.it.

# Festa di sapori lariani nel segno di Sant'Abbondio

## Associazione Cuochi e Coldiretti impegnate nella filiera enogastronomica

### Musei aperti

Il 31 agosto per la festa del patrono di Como, Sant'Abbondio, saranno aperti regolarmente dalle 10 alle 18 i musei civici e Villa Olmo, con due visite guidate: alle 15 al Museo Giovo e alle 16.30 in Pinacoteca per la mostra *Giuseppe Terragni per i bambini: l'Asilo Sant'Elia*

Nel segno di Sant'Abbondio, patrono di Como, la filiera dell'enogastronomia si mette in mostra per conquistare nuovi fedelissimi. E nel fine settimana i produttori di Coldiretti incontreranno lariani e turisti, per un'edizione profondamente rinnovata della fiera patronale cittadina che vede la partnership di Coldiretti Como e Lecco.

«È una fiera di tradizione antichissima, millenaria. E il rapporto tra la città e il suo contado ha sempre avuto un ruolo indissolubile, quello stesso che intendiamo rimarcare attraverso un filo del tempo che lega memoria e futuro» ha detto il presidente di Coldiretti Como Lecco, Fortunato Trezzi.

Fino a martedì 4 settembre, sono decise gli appuntamenti della Fiera di Sant'Abbondio che entreranno, come si prefigge l'iniziativa, «nel cuore dei comaschi» e affiancheranno il calendario della tradizione ecclesiale (questa sera alle 20.30 vi saranno, peraltro, i vesperi solenni con il discorso del Vescovo, la benedizione del Cero del Palio del Baradello e il concerto in basilica in onore di Sant'Abbondio, che anticipano il pontificale di domani alle 17 in Duomo).

Gli eventi di Coldiretti Como Lecco accoglieranno i cittadini in due spazi distinti: l'area di Porta Torre, con l'evento *Cibo, Birra & Vino a km zero* in programma sabato 1 (orari 18-24), domenica 2 (11-24) e lunedì 3 (11-15), e viale Cattaneo, che domenica (dalle 10 fino alle ore 20) accoglierà il Mercato di Campagna Amica in edizione straordinaria, l'AgriGrest rivolto ai più piccoli e la Fattoria Didattica in piazza. Sarà altresì



Sopra, da sinistra, il ristorante dell'Associazione Cuochi e uno scorcio della fiera nell'area di via Regina (Nassa). A lato, il Caproni ospitato nell'hangar dell'Aero Club Como in volo sul Transatlantico ossia il Novocomum del razionalista Giuseppe Terragni, in una foto tratta dal libretto che accompagna il dolce lariano "Resta" prodotto da Panettone Baj

che lariane presenti alla fiera di Sant'Abbondio nell'area di via Regina c'è anche la Resta, il tipico dolce comasco riproposto dalla ditta Panettone Baj, marca storica del classico dolce milanese, amata da scrittori come Raffaele Calzini e Filippo Tommaso Marinetti, tornata sul mercato grazie a due pronipoti diretti di Giuseppe Baj, papà del panettone che portò il suo nome e fu uno dei simboli di Milano: Cesare Baj e suo figlio Tommaso. Il suo punto vendita era in piazza del Duomo, angolo via Santa Radegonda, a Milano proprio sotto la guglia della Madonnina, punto di incontro di letterati e artisti (qui abitò pochi mesi anche Arthur Rimbaud). Il futurista Marinetti era uno dei più assidui frequentatori del negozio Baja Milano. Immaginò di far lievitare un panettone Baj nei cieli di Como a bordo di un aereo Caproni, e proprio a quel suo desiderio fa riferimento una pagina del libretto che accompagna ogni esemplare di Resta Baj.

### Eventi gourmet

Da non mancare gli appuntamenti gastronomici con "La fabbrica dei sapori comaschi"

possibile il "battesimo della sella" con gli asini.

Da non mancare poi gli appuntamenti gastronomici (pranzo e cena) fino al 4 settembre con "La fabbrica dei sapori comaschi" ossia il ristorante tipico dell'Associazione Provinciale Cuochi di Como, che vede in primo piano i sapori della tradizione. Spicca nel menu un piatto enciclopedico come la *Alégra*

*Messedada d'i savuur de Comm* che a 14 euro propone tra l'altro, maialino glassato al miele, guancette di maialino brastate con verdurine, lenticchie con vaniglia e polenta morbida con crema di formaggi locali. Ma non mancano proposte per vegetariani, taglieri gourmet e ogni giorno nuove specialità nel menu preparate da un team di 60 chef.

Tra le novità gastronomiche

### Libri

# Roncoroni, inno alla libertà in forma di parole

## Esce da Mondadori Scuola "Libere letture" dell'autore e critico comasco

Inno alla libertà in forma di parole (dieci stanze e un congedo) quello di Federico Roncoroni. Libertà di amare la vita. Ovvero amare la conoscenza che della vita sonda i misteri, e la poesia che li rende seducenti. Nove euro ben spesi, le copie sono mille per cui meglio affrettarsi.

Lo scrittore e critico fa poker, pubblica da Mondadori Scuola a cura di Laura Scarpelli *Libere letture*, quarto (per ora) pannello del polittico d'arei libri autobiografici inaugurato nel 2014 con *In principio era la parola*. Cofanetto di meditazioni, ricordi, aneddoti cui per i tipi di Nodo, editrice lariana, si aggiunge nel centenario della madre



Particolare della *Venere* di Botticelli cui Roncoroni dedica un capitolo del suo libro

Giannina la plaquette *Una mamma così*.

Roncoroni ha fatto innamorare generazioni di alunni e lettori, sedotti con lezioni e saggi su classici come Lucrezio, Petronio Arbitro, Gabrie-

le D'Annunzio. Ha fatto conoscere la sventurata storia d'amore di Abelardo ed Eloisa e mantiene accesa la memoria di un grande narratore come il luinese Piero Chiara, di cui cura l'eredità letteraria. Ha

### Chi è



● Saggista e scrittore, Federico Roncoroni, già docente al liceo classico "Volta", ha pubblicato testi sulla lingua italiana, su classici latini e su autori dell'800 e del '900

insegnato agli italiani a scrivere testi non creativi con un fortunato manuale ed è autore della grammatica della lingua di Dante più venduta.

Ma da quando nel 2013 si è dato al romanzo con il mondanario *Un giorno, altrove* il flusso di autocoscienza non si è fermato. In *Libere letture* torna ad aprire lo scrigno della memoria per collegare con rosso filo libri, quadri e musiche che contribuiscono a creare, intrecciandosi, il suo Dna di artista e intellettuale.

E così torna ancora una volta adolescente, rimembra la scoperta del corpo femminile grazie alla *Nascita di Venere* di Botticelli (altra sua passione

sono le fanciulle di Balthus). Un dipinto, quello botticelliano, mirabile sintesi di sensualità e neoplatonismo, che Roncoroni confessa di non avere mai visto agli Uffizi. Ma ne colleziona infinite riproduzioni.

Nel libro poi torna professore al classico "Volta" di Como, dove estasiava alunni e soprattutto alunne con le sue lezioni sul licenzioso e sadico, ma a ben vedere anche masochistico, madrigale 499 di Torquato Tasso, *Un'ape esser vorrei*. Il piacere del testo nel volumetto è dato anche da un'edizione impaginata con esemplare raffinata eleganza.

**Lorenzo Morandotti**